



VIA F. NICOLAI, 35 TEL. 0761/646048—0761/1767957 CELL. 3280594105 SITO INTERNET: www.parrocchiacaprarola.it email: info@parrocchiacaprarola.it ANNO XXXVIII N. 467 Agosto 2026
Pagine FACEBOOK : Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia— Oratorio S. Michele Arcangelo— Gruppo Giovani Caprarola— Cieco di Gerico

Buona estate...buone vacanze!

Nel pensare a cosa scrivere su questo numero estivo del nostro notiziario mi è parso bello condividere con voi alcune parole di San Giovanni Paolo II pronunciate durante l'Angelus del 26 luglio 1996 che ci aiutano a riflettere sul senso del riposo e del fare "vacanza". Ve le affido augurando a tutti voi una buona estate di rigenerazione e di ricarica.

"Presi dal ritmo sempre più veloce della vita quotidiana, abbiamo tutti bisogno ogni tanto di fare sosta e di riposarci, concedendoci un po' più di tempo per riflettere e pregare. Il libro della Genesi riferisce che Dio "... cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli creando aveva fatto" (Gen 2,2-3). Veniva così rivelato il significato spirituale del riposo e se ne sottolineava la possibile valenza religiosa. Presentandoci il Signore che benedice il giorno dedicato per eccellenza al riposo, la Bibbia vuole far notare il bisogno che l'uomo ha di dedicare una parte del suo tempo all'esperienza della libertà dalle cose, per rientrare in se stesso e coltivare il senso della propria grandezza e dignità in quanto immagine di Dio
Le vacanze, pertanto, non devono essere viste come una semplice evasione, che impoverisce e disumanizza, ma



come momenti qualificanti dell'esistenza stessa della persona. Interrompendo i ritmi quotidiani, che l'affaticano e la stancano fisicamente e spiritualmente, essa ha la possibilità di **recuperare gli aspetti più profondi del vivere e dell'operare.** Nei momenti di riposo e, in particolare, durante le ferie, l'uomo è invitato a **prendere coscienza del fatto che il lavoro è un**

mezzo e non il fine della vita, ed ha la possibilità di **scoprire la bellezza del silenzio come spazio nel quale ritrovare se stesso per aprirsi alla riconoscenza e alla preghiera.** Gli è spontaneo allora considerare con occhi diversi la propria esistenza e quella degli altri: liberato dalle impellenti occupazioni quotidiane, egli ha

modo di riscoprire la propria dimensione contemplativa, riconoscendo le tracce di Dio nella natura e soprattutto negli altri esseri umani. È un'esperienza, questa, che lo apre ad un'attenzione rinnovata verso le persone che gli vivono accanto, a cominciare da quelle di famiglia.

Carissimi Fratelli e Sorelle! Auguro di cuore a tutti di far tesoro di questa possibilità che il Signore ci offre. Mentre lo ringraziamo per tale opportunità, non possiamo non pensare a quanti, per vari motivi, non possono usufruire d'un adeguato tempo di riposo e di vacanza. Li ricordiamo nella preghiera insieme con gli anziani e gli ammalati, affidando ciascuno alla Vergine Maria. Donna attiva e pronta a venire in soccorso delle necessità dei fratelli, Ella ha saputo attingere proprio dal suo costante raccoglimento e dalla contemplazione la capacità di serbare e meditare nel cuore gli avvenimenti della sua vita (cf. Lc 2,19), cogliendone il senso profondo. Il suo esempio ci guidi a meglio comprendere il valore della nostra esistenza e ci faccia più attenti discepoli del Signore, disponibili sempre ad aprire il nostro cuore a chi è nel bisogno."

22 agosto 2026 Terzo anniversario della morte di Don Pietro Ruzzi



Anche se don Pietro è deceduto il 26 agosto 2023, il 22 agosto 2026 un sabato, celebreremo il terzo anniversario della sua morte alle ore 18,00 a S. Teresa con la presenza del Vescovo Diocesano Mons. Marco Salvi. Qui nella foto lo vediamo ritratto insieme a Suor Cleofe Liberati deceduta il 10 luglio scorso che tanto bene ha fatto in mezzo a noi a Caprarola per tantissimi anni. Per questa occasione il Comune di Caprarola, non potendo dedicare una via a Don Pietro, dato che devono tra-

scorrere 10 anni dalla morte della persona interessata, intitolerà il piazzale di S. Teresa proprio a lui al termine della celebrazione eucaristica, con una targa che rimarrà come segno di riconoscenza di tutta la comunità all'opera che don Pietro ha vissuto in Africa per quasi 50 anni. Ecco le parole con cui il Presidente del Consiglio Costituzionale del Burkina Faso ricorda e ringrazia per l'opera svolta da Don Pietro in favore dei poveri;

Messaggio a tutti gli amici dei poveri e del lavoro dell'Abate Don Pietro Ruzzi di Caprarola Don Pietro trascorse più di cinquant'anni della sua vita impegnandosi per i poveri in diverse città del Burkina Faso. In particolare nella città di Koupéla, ha avviato l'attuazione, a partire dal mese di settembre 1996, di un luogo di accoglienza per poveri e svantaggiati, che chiamò "Centro di Accoglienza Saint Lazare de Béthanie". Il Centro Saint Lazare ha accolto donne molto anziane, abbandonate da famiglie con vari pretesti, che dormono sotto gli alberi, di fronte pubbliche amministrazioni, di cui spesso vengono accusate queste vecchiette stregoneria; il centro coglieva anche uomini malati di mente, senz'altro, che vivono nei grandi mercati,

epilettici, pazienti schizofrenici, ciechi e vari altri la cui caratteristica. Il principale è la povertà e la mancanza di sostegno. Con l'aiuto degli eredi dell'abate Piéto, brava gente accompagnerà l'opera e si batterà per conservarla e preservarla così il ricordo di Don Piéto in ciò che fece di bene e di bellezza per il povero. Sono amico di Padre Piéto, purtroppo morto il 25 agosto 2023. nella sua città natale di Caprarola in Italia; Nel suo testamento del 19 Ottobre 2020, mi ha nominato esecutore testamentario delle sue opere. Quindi mi trovo anch'io tra queste persone di buona volontà e ne gioisco che da Caprarola siete così numerosi e decisi oggi giorno missionario, per conservare memoria dell'Abate Piéto, questa personalità indimenticabile, così come la sua opera a sostegno dei poveri. I miei ringraziamenti vai anche a tutte le persone che, durante tutto l'anno, realizzano offerte in ricordo di Don Pietro per il Burkina. Si rivolgono anche a tutti voi, tanti benefattori che continuate le sponsorizzazioni per gli studi dei bambini presso la scuola cattolica di Koupéla. Vi mando i miei più sentiti ringraziamenti e vi incoraggio continuare questo tipo di attività affinché l'opera di Don Pietro continui



sempre in sua memoria e in favore dei poveri. Cordiali saluti. Barthélemy KERE

Il 22 agosto siamo tutti invitati a partecipare alla celebrazione eucaristica in suo suffragio insieme con il nostro vescovo Mons Marco Salvi. Il suo ricordo e la sua memoria ci aiutino a vivere anche noi la missione di essere nel mondo testimoni di Cristo con la nostra vita, soprattutto ad aprire il cuore ai nostri fratelli più bisognosi.

CALENDARIO

Agosto 2026

1 S. S. Alfonso de' Liguori
2 D. XVIII domenica tempo ordinario
3 L. S. Lidia
4 M. S. Nicodemo
5 M. S. Osvaldo
6 G. Trasfigurazione del Signore
7 V. S. Gaetano
8 S. S. Domenico
9 D. XIX Domenica tempo ordinario
 Ore 12 al Duomo celebrazione comunitaria dei battesimi
10 L. S. Lorenzo
11 M. S. Chiara
12 M. S. Ercolano
13 G. S. Ippolito
14 V. S. Alfredo
15 S. Assunzione della B. V. Maria
16 D. XX domenica tempo ordinario
17 L. S. Giacinto
18 M. S. Elena
19 M. S. Mariano
20 G. S. Bernardo
21 V. Cristoforo
22 S. S. Fabrizio
23 D. XXI domenica tempo ordinario
24 L. SS. Ippolito e Ponziano Ore 16,30 al Duomo Rosario ore 17,00 S. Messa nella novena di S. Egidio Abate
25 M. S. Lodovico Novena
26 M. S. Alessandro Novena
27 G. S. Monica Novena
28 V. S. Agostino Novena
29 S. Martirio di S. Giovanni Battista Novena
30 D. XXII Domenica Tempo Ordinario
31 L. Vigilia di S. Egidio Abate Novena Ore 21,00 Dal Duomo Solenne processione in onore di S. Egidio Abate
1 Settembre : festa di S. Egidio Abate patrono della nostra Comunità Ore 9,00 S. Messa—Ore 10,00 S. Messa Ore 11,15 Solenne celebrazione Eucaristica con Mons. Augusto Mascagna

Diocesi di Civita Castellana

L'INCONTRO CON CRISTO
10-11 AGOSTO 2026
due giorni di spiritualità per laici



Chiesa di Santa Teresa CAPRAROLA 9:00-12:30 preghiera comunitaria, riflessione spirituale, momento di deserto, possibilità di fermarsi per il pranzo (offerta libera)
info e prenotazioni 0761515152 (10:00-12:00) oppure scrivendo a info@diocesidicivitacastellana.it

FAVOLE PER ADULTI

C'era una volta un bellissimo giardino, con alberi e fiori di ogni tipo, meli, aranci e rose. Tutti felici e soddisfatti. C'era solo felicità in quel giardino, tranne che per un albero che era molto triste. Il povero albero aveva un problema: non sapeva chi fosse! "Ti manca la concentrazione" gli disse il melo "se davvero ti impegni, puoi fare mele deliziose. Guarda com'è facile". "Non ascoltarlo" intervenne il cespuglio di rose "e guarda quanto siamo belle noi!". L'albero disperato provò a seguire ogni consiglio. Cercò di produrre mele e far sbocciare

L'albero triste

rose ma, non riuscendo, a ogni tentativo si sentiva sempre più frustrato. Un giorno un gufo arrivò nel giardino. Era il più saggio di tutti gli uccelli e vedendo la disperazione dell'albero esclamò: "Non ti preoccupare. Il tuo problema non è così serio. È lo stesso di tanti esseri umani! Ti darò io la soluzione: non passare la tua vita ad essere ciò che gli altri vogliono che tu sia. Sii te stesso. Conosci te stesso e per far ciò ascolta la tua voce interiore". Poi il gufo scomparve. "La mia voce interiore? Essere me stesso? Conoscere me stesso? l'albero disperato pensava tra sé e sé alle parole del

gufo quando all'improvviso comprese. Si tappò le orecchie e aprì il suo cuore e sentì la sua voce interiore che gli stava dicendo "Non darai mai mele perché non sei un melo, e non fiorirai ogni primavera perché non sei un cespuglio di rose. Tu sei una Sequoia, e il tuo destino è crescere alto e maestoso. Sei qui per offrire riparo agli uccelli, ombra ai viaggiatori, bellezza al paesaggio! Tu hai questa missione! Segui!". A queste parole l'albero si sentì forte e sicuro di sé e cessò ogni tentativo di diventare qualcun altro ed esattamente quello che gli altri si aspettavano da lui. In breve tempo riempì il suo spazio e divenne ammirato e rispettato da tutti.

Solo da quel momento il giardino divenne completamente felice

Festa di S. Egidio Abate 2026 con la presenza di Mons. Augusto Mascagna

Come da manifesto qui accanto, per la festa di S. Egidio Abate nostro Patrono avremo una graditissima a bellissima sorpresa: Don Augusto Mascagna novello Vescovo di Pistoia e Pescia, verrà a celebrare in mezzo a noi proprio per la festa del nostro patrono. Nel manifesto vedete in altro S. Egidio con i paramenti da vescovo in quanto al termine della sua vita dopo essere diventato sacerdote è stato nominato Abate cioè padre di una comunità di religiosi che lo hanno seguito nella vita comunitaria nel convento, precedentemente castello, donato a Lui dal re di Francia. Sotto vedete l'immagine di Don Augusto con i paramenti episcopali indossati il giorno della sua consacrazione a Vescovo nella bellissima cerimonia di Pistoia. La "mistra" (più comunemente chiamata mitra o mitria) è il copricapo liturgico ufficiale di vescovi, cardinali e del Papa. Il termine indica l'autorità, la dignità e lo splendore della santità legati all'ufficio episcopale Il pastorale (o bastone pastorale) è il lungo bastone cerimoniale con l'estremità superiore ricurva, usato da vescovi e abati durante le funzioni liturgiche solenni. Simbologgia l'autorità, la dignità episcopale e la missione di "guida del gregge" (i fedeli).. Don Augusto sarà in mezzo a noi il Primo settembre a celebrare alle ore 11,15 al duomo nel giorno della solennità del nostro Patrono anche se sarà di Martedì....speriamo di essere in tanti ad accoglierlo e a fare festa insieme con Lui nel ringraziare il Signore per la sua disponibilità alla chiesa in questo servizio davvero impegnativo.

PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO — CAPRAROLA

PRIMO SETTEMBRE 2026
SOLENNITA' DEL NOSTRO SANTO PATRONO
S. EGIDIO ABATE

23-31 AGOSTO 2026
ORE 17.30 AL DUOMO
NOVENA DI PREPARAZIONE
CON ROSARIO, CONFESSIONI,
CELEBRAZIONE EUCARISTICA

31 AGOSTO 2026
ORE 21.00 DAL DUOMO
IN ONORE DI S. EGIDIO ABATE
SOLENNE PROCESSIONE
Accompagnata dalla Associazione Culturale
Musicale Banda Filippo Mascagna" di Caprarola

1 SETTEMBRE SOLENNITA'
ORE 9.00 CELEBRAZIONE A S. MARCO
ORE 10.00 CELEBRAZIONE A S. TERESA
ORE 11.15 AL DUOMO SOLENNE CELEBRAZIONE
PRESIEDUTA DAL NOVELLO VESCOVO DI PISTOIA E
PESCIA MONS. AUGUSTO MASCAGNA
ORE 18.00 CELEBRAZIONE A S. TERESA

Ricordando Suor Cleofe

Cara Suor Cleofe,

per scrivere di quanto e di quello che hai fatto per Caprarola, soprattutto per i giovani caprolatti, occorrerebbe un libro e chissà che prima o poi qualcuno non lo realizzi. Sicuramente lo meriteresti.

Tu c'eri sempre per tutti ma, come amavi ricordare, ogni religioso/a ha il suo apostolato, e quello tuo era fondamentalmente indirizzato ai giovani.

Sei stata il punto di riferimento di molte generazioni di giovani che grazie a te e ai tuoi insegnamenti, al tuo sostegno, ai tuoi consigli, sono diventati grandi, hanno "messo su" famiglia e hanno avuto dei figli. In pratica a Caprarola hai un esercito di "nipoti" e, ormai, anche di "pronipoti", che ci sono anche grazie a te. Ricordo che anni fa venimmo a trovarti, in gruppo, a Montefiascone. Molti di noi erano già sposati ed alcuni con prole. Uno dei bambini al seguito prima di entrare nel convento chiese al padre:

<<ma chi è Suor Cleofe?>> e il padre << È una suora. Una suora che se non ci fosse stata, tu non esisteresti>>. Quante avventure insieme a te: in primis a Caprarola ma poi, una volta trasferita, a Tessera (VE), a Misano (RN), a Montefiascone e infine a Bracciano. E i "ritiri spirituali" al Monte Soratte con Don Mimmo e Don Antonio. E le gite sulla neve a Visso? E le giornate di preghiera al convento di Caprarola con pranzo preparato da Suor Diomira con le sue patate arrosto inimitabili. Ricordi indelebili e affettuosi che ti

hanno resa immortale perché nella tua vita hai saputo seminare molto bene e ciò che hai seminato ha dato ottimi frutti.

Però c'eri anche per quei giovani che hanno fatto scelte diverse rispetto al matrimonio. Don Pietro, Don Mimmo, Don Moreno e Don Augusto sono, per così dire, anche "figli" tuoi. Li hai incoraggiati, li hai aiutati, li hai consolati. Li hai amati come figli!

E non lasciavi mai nessuno fuori dalla porta del convento, neanche chi giova-

ne non era più ma viveva nel bisogno. Quante donne che si trovavano in difficoltà hai aiutato magari prendendo a scuola i loro bambini senza farle pagare la retta e trattenendoli fino a che la mamma non rientrava o, anche, mettendo dentro al loro canestrino qualcosa da portare a casa? Di quante vedove, di tutte le età, hai raccolto le confidenze? Quante ti hanno raccontato le loro difficoltà contando sui tuoi consigli e sull'aiuto che, sicuro e disinteressato, avrebbero ricevuto?

Ora che sei tornata alla Casa del Padre, ti chiediamo di continuare, come sempre hai fatto, a vegliare su di noi.

Cara Suor Cleofe, noi saremo eternamente grati al Signore che ci ha fatto dono di te e del tuo apostolato. Sei e sarai sempre nei nostri cuori.



Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA

IT74T0893172970000040015665

Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 27.07.2026. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35



Sito della Parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it